



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 139 del 02/10/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 09 luglio 2007, n. 341

L.R. n. 11/01 – Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione e delle opere accessorie nel comune di Salice Salentino (Le)
- Proponente:Acquedotto Pugliese S.p.A. -

L'anno 2007 addì 09 del mese di Luglio in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 2021 del 06.02.2007 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto relativo ai lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione e delle opere accessorie nel comune di Salice Salentino (Le), proposto dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. – Via Cognetti, 36 - Bari - ;

- con nota prot. n. 3235 del 22.02.2007 il Settore Ecologia comunicava alla predetta società di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il comune interessato, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 e nel contempo invitava l'amministrazione comunale a far pervenire la comunicazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, comma 5, della predetta L. R.;

- con nota acquisita al prot. n. 5575 del 04.04.2007 l'amministrazione comunale di Salice Salentino trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 22.02.07 al 24.03.07) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra e comunicava che non erano pervenute osservazioni in merito. Con successiva nota acquisita al prot. n. 8853 dell' 01.06.2007 veniva trasmesso il parere favorevole con condizioni all'intervento proposto, espresso con nota prot. 6207 del 07.05.2007;

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi si rileva che:

- Il progetto rientra nell'appalto concorso per l'affidamento del servizio di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione, della progettazione e dei lavori di adeguamento al D.lgs. 152/99 degli impianti stessi, ricadenti nell'ambito territoriale n. 8 della provincia di Lecce. Il progetto prevede l'adeguamento dell'impianto consortile di depurazione a servizio dei Comuni di Salice Salentino e Campi Salentina del D.lgs. 152/99.

- Gli interventi di adeguamento previsti ricadono esclusivamente all'interno del territorio comunale di Salice Salentino.
- Nell'ambito degli adeguamenti è prevista la realizzazione del recapito finale con trincee drenanti (scarico sul suolo) essendo l'attuale recapito (l'immissione diretta nel sottosuolo) in contrasto con il richiamato decreto. Dagli elaborati di progetto si evince che il progetto si inserisce in un'area a prevalenza agricola e si configura come ampliamento di un impianto già esistente.
- Dagli elaborati si evincono le seguenti previsioni di progetto:
 - 1) ristrutturazione grigliatura
 - 2) laminazione extraportata
 - 3) accumulo extraportata
 - 4) denitrificazione
 - 5) ossidazione – nitrificazione
 - 6) sedimentazione finale
 - 7) ricircolo fanghi
 - 8) sollevamento fanghi di spurgo
 - 9) addensatore fanghi
 - 10) defosfatazione
 - 11) filtrazione- debatterizzazione
- Efficienza depurativa nei limiti della tab4 D.lgs.152/99.
- Opere esterne all'impianto in area soggetta a procedura di esproprio:
 - n. 2 bacini di accumulo di emergenza m 66,50x39,80x2,50
 - n. 4 trincee drenanti m45x12x1
- Inoltre si rileva che la scelta del recapito finale, delle acque reflue depurate previsto dal programma Stralcio, è stata dettata dalla mancanza nella zona di corpi idrici recettori e dalla distanza dal mare.
- Nella relazione fornita si dichiara che per la sistemazione delle aree destinate a trincee drenanti sono state conservate le caratteristiche tipiche del territorio prevedendo alberature al confine e muretti a secco.
- Il progetto prevede sostanziali lavori di adeguamento al D.lgs. 152/99 degli impianti stessi.
- Considerato quanto sopra evidenziatosi ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - in fase di cantiere:
 - siano prese tutte le misure idonee a contrastare gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc) attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma, la realizzazione di piste di cantiere con sviluppo minimo, la predisposizione di opportuni schermi antipolveri in quelle situazioni dove il regime dei venti può determinare problemi di dispersione nell'ambiente delle polveri prodotte in cantiere;
 - siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra e il materiale di scavo prodotto sia conferito in discariche autorizzate qualora non sia tecnicamente possibile riutilizzarlo in loco;

- siano predisposte tutte le misure idonee a scongiurare pericoli connessi con eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti e si tenga debitamente in conto l'alterazione provvisoria e non, del regime di deflusso delle acque superficiali.

- in fase di esercizio:

- sia effettuata periodica attività di monitoraggio, d'intesa con gli enti preposti (ARPA), riguardante:

- i reflui in uscita;

- la qualità dell'aria, finalizzato alla stima delle emissioni di sostanze odorose.

- livello di inquinamento della falda nell'area dell'impianto (individuando opportunamente pozzi esistenti o realizzandone allo scopo).

- Al fine di ridurre la possibilità di contaminazione di suolo e sottosuolo, sia garantita l'assoluta impermeabilità delle vasche contenenti reflui più o meno bruti, di tutti i collegamenti tra le varie stazioni di trattamento dei bacini e dei serbatoi;

- per la sistemazione a verde prevista dal progetto siano utilizzati alberi, arbusti ed essenze autoctone tipiche dei luoghi; in particolare dovrà essere realizzata lungo il perimetro dell'impianto una idonea barriera di verde antidore che sia regolarmente mantenuta;

- Si prescrive infine di adottare tutte le misure di mitigazione agli impatti potenziali attesi, così come previste nella stessa documentazione di progetto fornita.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di ritenere il progetto relativo ai lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione e delle opere accessorie nel comune di Salice Salentino (Le), proposto dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. – Via Cognetti, 36 - Bari, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate ;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle

procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmessa al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli